



MADDALENA
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO
DI CANOSSA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il presente Regolamento di Disciplina, previsto dall'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249; DPR 21 novembre 2017, n. 235), ad esso si ispira nelle sue linee generali, con le particolarità consentite dalla parità scolastica e definite nel Regolamento degli studenti interno all'Istituto.

E' emanato dal Direttore di plesso, sentiti il Preside della Scuola secondaria di primo grado dell'Istituto.

ARTICOLO 1. PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e ad instaurare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. Gli studenti sono invitati a tenere un contegno serio e dignitoso, di rispetto e di stima con tutti, Docenti, Personale non docente, Religiose, compagni, in ogni circostanza.
3. La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità e dei principi religiosi ed educativi cui si ispira l'Istituto.
5. Le sanzioni sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate – per quanto possibile – al principio di riparazione del danno e di correzione del comportamento. Esse tengono conto della situazione personale e delle ragioni esposte dallo studente.

ARTICOLO 2. MANCANZE E SANZIONI DISCIPLINARI

Si individuano di seguito i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari più ricorrenti con l'indicazione delle relative sanzioni e dell'organo competente ad irrogarle.

Gli stessi provvedimenti sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante i viaggi di istruzione, uscite didattiche, stages ed altre attività collegate alla vita della scuola, nonché la didattica a distanza.

Per eventuali comportamenti non compresi nell'elenco, si procederà per analogia, applicando la sanzione prevista per il caso più simile.

In caso di reiterazione di infrazione punibile con la stessa sanzione, verrà inflitta la sanzione di grado superiore, previa convocazione dell'organo disciplinare competente.

INFRAZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE	SANZIONE
Negligenza nel rispetto dei doveri dello studente.	DOCENTE	Annotazione sul registro
Infrazione disciplinare al Regolamento degli studenti.	DOCENTE	Segnalazione in Presidenza e nota disciplinare
Esprimersi o comportarsi in modo ineducato o aggressivo; Offendere col linguaggio o col comportamento un compagno.	DOCENTE	Segnalazione in Presidenza e nota disciplinare e obbligo di scuse nei confronti della persona offesa
Comportamento che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica.	DOCENTE	Segnalazione in Presidenza e nota disciplinare
Usare espressioni blasfeme o gravemente offensive; Utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi, gli arredi ecc.; Portare a scuola materiali o oggetti pericolosi per sé o per gli altri; Falsificare qualunque documento attinente ai rapporti scuola famiglia, anche solo nella firma;	PRESIDE	Nota disciplinare e convocazione della famiglia, con risarcimento dell'eventuale danno materiale
Arrecare danno o sottrarre beni della scuola o dei compagni; Alterare o danneggiare registri o altri documenti scolastici; Assenza ingiustificata dalle lezioni; Comportamenti che possono mettere a repentaglio la salute propria e altrui.	CONSIGLIO DI CLASSE	Nota disciplinare e convocazione della famiglia, con risarcimento dell'eventuale danno materiale O Sospensione da 1 a 3 giorni con convocazione della famiglia
Reiterare un comportamento non rispettoso nei confronti del Preside, dei Professori, del Personale non docente, delle Religiose;		
Tenere un comportamento o un linguaggio offensivo delle istituzioni, del sentimento religioso, della dignità della persona, della morale o del regolare funzionamento dell'istituzione scolastica; Reiterare un comportamento pericoloso per la salute propria o altrui.	CONSIGLIO DI CLASSE	Sospensione da 3 a 5 giorni con convocazione della famiglia
Colpire o aggredire un compagno.	CONSIGLIO DI CLASSE	Sospensione da 5 a 10 giorni con convocazione della famiglia
Comportamenti che configurano reati o che costituiscono grave pericolo per l'incolumità della persona e della comunità.	CONSIGLIO DI ISTITUTO	Sospensione superiore ai 15 gg. commisurata alla gravità del reato o del pericolo per la persona che comporta, ai sensi del Prot. MIUR 3602/08, la valutazione di 5 in condotta; O Allontanamento definitivo dall'Istituto

ARTICOLO 3. PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

1. ORGANI DISCIPLINARI

Organi competenti ad irrogare le sanzioni sono:

- a) il singolo Docente;
- b) il Preside;
- c) il Consiglio di Classe;
- d) il Consiglio d'Istituto.

L'organo di grado superiore è sempre competente ad irrogare la sanzione di competenza dell'organo inferiore.

L'organo competente a irrogare sanzioni per le mancanze disciplinari degli Studenti durante le sessioni di esame è la Commissione d'esame.

3.2. PROCEDURA

- **DOCENTE:** Se l'infrazione commessa rientra nella competenza del Docente, questi la può irrogare immediatamente. La sanzione deve essere riportata sul registro di classe e motivata con l'indicazione della natura della infrazione commessa.
- **PRESIDE:** Se l'infrazione rientra nella competenza del Preside, questi provvederà prima a sentire lo studente e poi irrognerà se del caso la sanzione che verrà riportata sul registro di classe con l'indicazione della natura della infrazione commessa.
- **ORGANO COLLEGIALE:** Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di Classe, il Preside lo convocherà di norma entro il termine massimo di 5 giorni, invitando, tramite lettera raccomandata o equipollente entro lo stesso termine, lo studente ad esporre le proprie ragioni. Se l'infrazione rientra nelle competenze del Consiglio d'Istituto, questo verrà convocato entro il termine massimo di 5 giorni e lo studente avrà modo di esprimere in tale sede le proprie ragioni.

3.3. PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE

I provvedimenti disciplinari devono avere forma scritta.

I provvedimenti che comportano sospensione devono essere comunicati alla famiglia prima telefonicamente e successivamente per iscritto, per raccomandata o equipollente. Se del caso sarà cura del Coordinatore di Classe porre in essere un rapporto con lo studente ed i suoi Genitori tale da preparare il rientro dello studente nella comunità scolastica.

Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali e la situazione oggettiva rappresentata dalle famiglie o dallo stesso studente, consiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, lo studente può essere indirizzato ad iscriversi ad altra scuola.

Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica. Sarà cura dell'organo che irroga la sanzione, individuare dette attività, tenendo conto della natura dell'infrazione e delle circostanze in cui è stata commessa.

4. IMPUGNAZIONE

Come prevede lo Statuto degli studenti (DPR 24 giugno 1998, n. 249) è ammesso ricorso avverso una sanzione presso l'Organo di Garanzia.

Il ricorso è ammesso in forma scritta entro 15 giorni dalla notifica dell'irrorata sanzione.

L'Organo di Garanzia ha durata annuale ed è costituito all'interno del Consiglio di Istituto.

L'Organo di Garanzia risulta quindi costituito da: Direttore di plesso, Preside, un Docente, un Genitore ed uno Studente.

E' presieduto dal Direttore di plesso.

Per ciascun membro elettivo dell'Organo di Garanzia deve essere previsto un supplente per il caso di impossibilità e di incompatibilità ed anch'esso ha incarico annuale.

IL DIRETTORE DI PLESSO

prof. M. Maria Angela Ravasio